



DETERMINAZIONE N. 21/2015

Oggetto

Approvazione Relazione sulla Performance - Anno 2014.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 20 (Funzioni), 21 (Organi e Statuto) e 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 nei relativi testi, come modificati dagli artt. 19 e 20 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dall'art. 13, comma 2, del decreto legge n.69 del 21 giugno 2013 convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e, successivamente, dall'art. 2, comma 13-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014) che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 giugno 2015, con il quale il Dott. Antonio Samaritani è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale con decorrenza dalla data del predetto decreto;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, prevede che ogni Ente adotti annualmente una "Relazione sulla Performance" che evidenzi i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 14, comma 3, lett. c), del citato decreto legislativo, la Relazione è validata dall'Organismo di Valutazione dell'Agenzia e che tale validazione, ai sensi dell'art. 14, comma 6, è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali adottati dall'ente;

ATTESO che con determinazione n. 129/2014 sono stati approvati il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e la programmazione triennale 2015 – 2017;

DATO ATTO che con determinazione n. 3/2014, è stato definito l'assetto organizzativo provvisorio e adottato il nuovo regolamento di funzionamento e gestione del personale, ai sensi dell'art.11, comma 2, dello Statuto;

DATO ATTO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1, dello Statuto è stata poi disposta, con determinazione n. 39 del 19 febbraio 2015, l'articolazione dell'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia per l'Italia



Digitale, basato sul disegno definito con la citata determinazione n. 3/2014 in 14 Aree e Uffici di livello dirigenziale non generale ed i relativi servizi;
VISTO il DPCM relativo alla dotazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'AgID, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015;
VISTO il Piano della Performance 2014-2016, approvato con determinazione n. 16/2014;
CONSIDERATO che occorre procedere all'approvazione della relazione sulla Performance per l'anno 2014;
DATO ATTO che, con e-mail del 23 giugno 2015, l'Organismo di valutazione dell'Agenzia ha comunicato la validazione della Relazione sulla Performance per l'annualità 2014;

DETERMINA

1. di approvare la relazione sulla Performance per l'anno 2014 allegata al presente atto, di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione della Relazione sulla Performance per l'anno 2014 sul sito dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della Performance.

Roma, 30 giugno 2015

F.to Il Direttore generale
Antonio Samaritani



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2014



INDICE

1. PREMESSA

1.1 Presentazione

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. L'AGENZIA

4. RISULTATI RAGGIUNTI

4.1 Obiettivi delle singole Aree strategiche

5. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PERCETTORI DI INDENNITA' DI RISULTATO

6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

7. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO IN GENERE



1. PREMESSA

1.1 Presentazione

Il presente documento viene redatto secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dalle Linee Guida emanate in materia e deve essere sottoposto alla validazione dell'Organismo interno di valutazione.

La Relazione sulla *Performance* complessiva del 2014 evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Il Piano delle *Performance* per gli anni 2014 - 2016, adottato con la Determinazione del Commissario straordinario in data 31 gennaio 2014, è stato predisposto avendo a riferimento un contesto interno ed esterno in continua evoluzione, come esposto nel successivo paragrafo.

Le *performance* dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito Agenzia), specialmente nel primo semestre del 2014, hanno fortemente risentito di questo contesto non ancora del tutto definito.

2. II CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il contesto di riferimento per la gestione del 2014 ha risentito della profonda fase di trasformazione e definizione della Struttura conseguente soprattutto alla fase di successione negli Enti e nelle Strutture soppressi cui l'Agenzia è subentrata.

Il sistema organizzativo dell'Agenzia è stato definito nei suoi principi fondamentali con l'approvazione dello Statuto, avvenuta con il DPCM dell'8 gennaio 2014, pubblicato in data 14 febbraio 2014 e via via definito soltanto nel corso del medesimo anno con l'adozione degli ulteriori provvedimenti previsti dalla norma.

Con l'insediamento dell'attuale Governo sono state operate alcune scelte sui temi della digitalizzazione del Paese ridisegnando i piani dell'Agenda Digitale Italiana (ADI), modifiche che hanno impattato anche sulla *governance* dell'Agenzia.

La titolarità italiana dell'ADI è stata ricondotta direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri. Con DPCM 23 aprile 2014, sono state poi delegate al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione le tematiche connesse e le funzioni di vigilanza e controllo sull'Agenzia, che dovrà assicurare il conseguimento degli obiettivi dell'ADI.

La *governance* dell'Agenzia è stato il primo punto di verifica da parte del Governo. Dopo una lunga fase commissariale protrattasi fino alla fine del secondo semestre 2014, con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 31 luglio 2014, è stata nominata Direttore Generale la Dott.ssa Alessandra Poggiani.



Nel secondo semestre del 2014, sono stati nominati tutti gli Organi previsti dalla Legge istitutiva e dallo Statuto. In data 18 luglio 2014 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti e con DPCM del 16 ottobre 2014 è stato nominato il Comitato di Indirizzo.

Al fine di poter svolgere a pieno i propri compiti istituzionali è stato necessario adeguare la struttura organizzativa ai complessi compiti attribuiti, volti principalmente a gestire e sostenere il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione e ad attuare la strategia digitale del sistema Paese.

L'adozione degli atti e documenti connessi all'assetto organizzativo è stata quindi una priorità della Direzione Generale, azione indispensabile per dare un quadro certo all'operatività dell'Ente.

Con la Determinazione del Direttore Generale n. 3 del 2 settembre 2014 e, successivamente, con la determinazione n. 39 del 19 febbraio 2015 sono stati adottati gli atti di seguito indicati:

- definizione dell'assetto organizzativo provvisorio (figura 1);
- proposta di tabella di equiparazione del personale in servizio presso l'Agenzia ai fini dell'applicazione del CCNL comparto Ministeri, escluso il personale proveniente dallo stesso comparto;
- regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione del personale ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto dell'Agenzia.

I documenti adottati sono stati inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica per il seguito di competenza. Tale procedura si è in parte conclusa con la pubblicazione il 9 aprile 2015 sulla Gazzetta Ufficiale del DPCM recante "*Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale*".

Infine, in attuazione dell'art.13, comma 2, dello Statuto, con Determinazione del Direttore Generale n. 52 dell'11 novembre 2014, è stato adottato il Regolamento disciplinante la contabilità, la finanza e il bilancio dell'Agenzia ed avviato il successivo *iter* di perfezionamento presso gli enti competenti.

Tale Regolamento ha previsto, secondo le disposizioni dello Statuto, la transizione dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, che dovrà andare a sistema agli inizi del 2016.

Inoltre, in data 28 ottobre 2014, con Determinazione del Direttore Generale n. 37/2014 è stato nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Successivamente, in data 30 gennaio 2015 sono stati approvati e pubblicati sul sito internet istituzionale i Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) e per la trasparenza e l'integrità (PTTI) e lo schema del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia.

3. L'AGENZIA

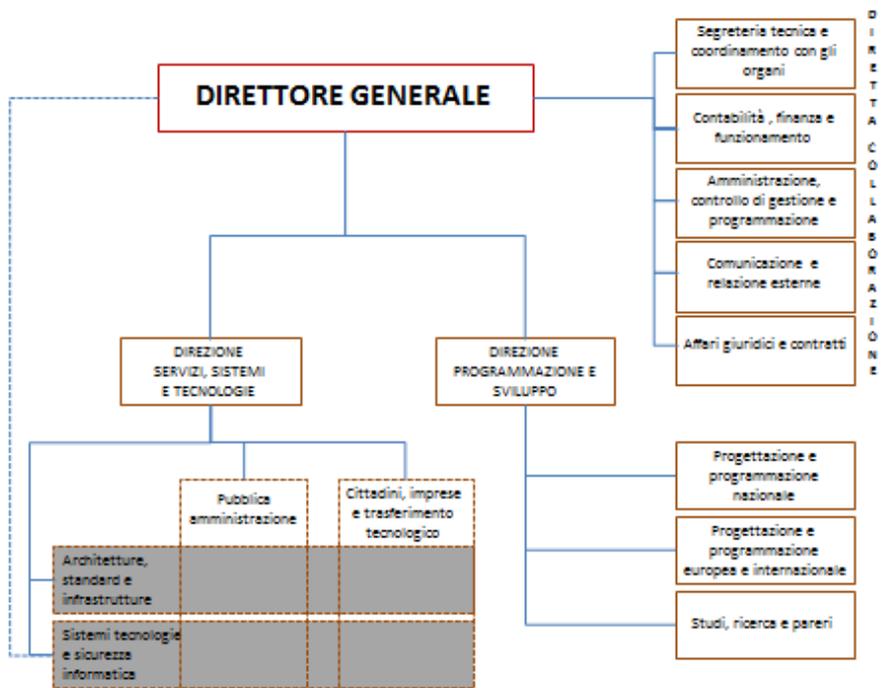
L'Agenzia ha una unica sede in Roma ed è organizzata secondo l'organigramma di seguito rappresentato. Nell'anno 2014 è stato adottato l'assetto organizzativo provvisorio ed il Regolamento di contabilità, così sistematizzando le attività precedentemente avviate dagli Enti soppressi.



Per la definizione dell'assetto organizzativo, analizzata la normativa vigente in materia, si è tenuto conto della dotazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al funzionamento dell'Agenzia avendo a riferimento la tabella di equiparazione del personale trasferito con quello appartenente al comparto Ministeri.

Figura 1

ORGANIGRAMMA AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE





La dotazione organica del personale è stata definita in 130 unità e riportata nella tabella A del sopracitato DPCM, secondo l'articolazione di seguito riportata (figura 2).

Figura 2

Dotazione organica del personale		
Dirigenti di prima fascia		2
Dirigenti di seconda fascia		12
Totale dirigenti		14
Area terza	F7	19
	F6	15
	F5	9
	F4	7
	F3	9
	F2	8
	F1	19
Totale Area Terza		86
Area seconda	F6	1
	F5	4
	F4	5
	F3	5
	F2	2
	F1	7
Totale Area Seconda		24
Area prima	F3	1
	F2	0
	F1	5
Totale Area Prima		6
Totale complessivo		130



Per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, si deve tener conto che le singole tipologie di finanziamento, considerate in sede previsionale, sono state pari ad euro **210.917.797,84**, come di seguito specificate:

<i>Entrate da bilancio dello stato per spese di funzionamento e spese obbligatorie AgID</i>	9.850.530,00
<i>Totale contributi ex art. 18, comma 3, d.lgs 177/2009</i>	900.000,00
<i>Totale contributi ex art. 3, comma 2, lettera a) d.lgs 177/2009</i>	200.000
<i>Entrate da poste compensative di uscite correnti rimborsi personale comandato</i>	570.000,00
<i>Trasferimento somme destinate alla progettazione e realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico</i>	10.000.000,00
<i>Trasferimento risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica</i>	188.911.413,84
<i>Entrate per interventi progettuali in ambito europeo</i>	484.289,00
<i>Altre entrate</i>	1.565,00

Le entrate accertate nel corso del 2014 sono state pari ad euro **214.798.525,97**, come di seguito specificate:

<i>Entrate contributive</i>	32.110,94
<i>Entrate da trasfer. correnti</i>	9.850.530,00
<i>Altre entrate</i>	204.915.885,03
<i>Totale</i>	214.798.525,97

Le entrate complessive accertate tengono conto delle partite di giro pari ad euro **3.712.541,50**.

La programmazione degli obiettivi dell'Agenzia non comporta apposite assegnazioni di risorse, eccetto casi specifici, in ragione del fatto che la fondamentale componente della spesa necessaria per il raggiungimento degli stessi è riconducibile all'impiego del personale.



Conseguentemente, al fine di meglio inquadrare gli esiti dell'attività svolta che verranno illustrati nel corso della presente relazione, si rinvia alla Legge istitutiva ed allo Statuto per quanto riguarda le funzioni dell'Agenzia.

L'Agenzia, nell'ambito delle funzioni e dei compiti attribuiti dalla legge e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Convenzione triennale, interagisce, in particolare, con le seguenti istituzioni:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Corte dei Conti
- Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica
- Ministero dello Sviluppo Economico
- CNR
- Formez PA
- Università
- Regioni

Nel 2014 sono state stipulate le seguenti Convenzioni, Accordi e Protocolli di intesa:

- Accordo Agid- Anci per lo sviluppo e il popolamento del catalogo della Smart City.
- Accordo di collaborazione AgID -Politecnico Milano (POLIMI) per lo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione tecnologica nei campi di propria competenza.
- Accordo di collaborazione AgID -ANORC sulla diffusione e lo sviluppo della cultura e delle tecnologie digitali nel Paese.
- Protocollo collaborazione AgID-PIN srl - Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze finalizzato alla realizzazione di interventi di reciproco interesse per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale.
- Protocollo di collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia digitale e l'Università Ca' Foscari Venezia per la ricerca e la sperimentazione di progetti innovativi per la Pubblica Amministrazione, anche in tema di formazione e pubblici dipendenti, per la collaborazione sui temi dell'agenda digitale anche per progetti europei.
- Approvazione schema di Convenzione per la collaborazione nei settori della promozione e attuazione dell'Agenda digitale italiana e per l'istituzione di una Unità di progetto nel territorio nazionale.



- Convenzione operativa tra AgID e Istituto di Scienze Tecnologiche della Cognizione del CNR (ISTIC) in materia di estrazione di ontologie e linked data.
- Accordo quadro AgID - Stato Maggiore Difesa - VI Reparto- in materia di iniziative di formazione ICT.
- Procurers Agreement per la realizzazione del progetto europeo Cloud for Europe che regola i rapporti tra i partner europei partecipanti al progetto ed AgID, in qualità di stazione appaltante precompetitiva unica per l'acquisizione, con appalto precommerciale, di servizi di ricerca e sviluppo di soluzioni per il Cloud trans- frontaliere.
- Protocollo di intesa tra Agenzia Italia Digitale e Consortium Garr per la definizione di un modello di interoperabilità tra SPC e GARR.
- Seguiti operativi della Convenzione 13/06/2011 per la realizzazione di attività ed iniziative di formazione a sostegno del "Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia" e della Convenzione del 10 novembre 2011 per la realizzazione del progetto "Moduli di distance learning per la diffusione di nuove pratiche di innovazione amministrativa"; attività trasferita dalla PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione all'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Seguiti operativi della Convenzione del 3 maggio 2011 con il Ministero della Giustizia per la realizzazione di attività e iniziative di formazione a sostegno del "Piano straordinario per la digitalizzazione della giustizia"; attività trasferita dalla PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione all'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Accordo quadro di collaborazione tra Formez PA ed AgID sui temi della formazione in tema ICT in relazione all'avvio del Piano per la cultura, la formazione e le competenze digitali.
- Convenzione con l'Università degli Studi di Macerata per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento.
- Atto aggiuntivo recante la proroga della Convenzione Quadro del 14 maggio 2013 tra Agenzia per l'Italia Digitale e la Fondazione Bordoni avente ad oggetto studi analisi e supporto di natura tecnica, scientifica e di assistenza.
- Seguiti operativi Convenzione 6 maggio 2010 stipulata con Ministero Affari Esteri per l'attuazione del "Progetto @doc", attività trasferita dalla PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione della PA e l'innovazione all'Agenzia per l'Italia Digitale.
- Accordo quadro di collaborazione tra AgID e Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) finalizzata alla diffusione della cultura digitale presso le Amministrazioni Pubbliche attraverso la



progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di percorsi formativi, anche in modalità e-learning, rivolti ai dirigenti e funzionari della P.A..

- Accordo di collaborazione AgiD ed ENI S.p.A. che metterà a disposizione le esperienze relative alla progettazione e realizzazione dell'impianto "Green Data Center".
- Stipula atto aggiuntivo alla Convenzione con il comune di Bergamo (progetto RIUSO PolisR-BG) - Rideterminazione della quota finanziabile dell'AgiD.
- Consortium Agreement - Accordo di Consorzio per la partecipazione dell'Agenzia al progetto "Cloud for Europe".
- Accordo quadro tra AGID, ASSINFORM, ASSINTEL, ASSINFER, CNA ICT e UNIMATICA in materia di competenze digitali per lo sviluppo del paese.
- Protocollo Intesa tra AgiD e Associazione Trento RISE per lo sviluppo dell'appalto pre-commerciale nell'ambito del progetto Cloud for Europe.
- Convenzione operativa tra AgiD e Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento della funzione di conservazione dei documenti informatici dell'AgID.
- Accordo esecutivo per il supporto alla valutazione delle politiche regionali e dei progetti ammessi al cofinanziamento sui bandi regionali e nazionali nell'ambito della Convenzione quadro tra AgID e Fondazione Ugo Bordoni del 14 maggio 2013.
- Convenzione CNR- Agid per la realizzazione del progetto "Interventi a supporto della realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico".
- Protocollo di intesa tra AgID, CSI- Piemonte e Consip S.p.a. per Maggiore efficienza degli acquisti ICT; razionalizzazione spesa informatica; accelerazione diffusione tecnologie ICT; interoperabilità sistemi informativi pubblici.
- Protocollo di intesa tra Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione (ISCOM) e Agenzia per Italia Digitale con l'obiettivo di regolare gli ambiti operativi comuni.
- Accordo quadro con Università degli Studi di Roma "Sapienza" e Unitelma Sapienza per l'avvio di una collaborazione finalizzata alla diffusione della cultura digitale attraverso la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione di percorsi formativi, anche in modalità e-learning, rivolti a P.A. e cittadini.



4. RISULTATI RAGGIUNTI

Come richiamato dall'art. 6, comma 2, dello Statuto *“Entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera e), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Direttore, in coerenza con quanto previsto dal Modello Strategico di evoluzione del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione presenta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri o al Ministro da lui delegato, per l'approvazione, una proposta di Convenzione di durata triennale, aggiornata annualmente, nella quale vengono definiti gli obiettivi specificamente attribuiti all'Agenzia, i risultati attesi in un arco temporale determinato, l'entità e le modalità dei finanziamenti da accordare all'Agenzia stessa, le strategie per il miglioramento dei servizi, le modalità di verifica dei risultati di gestione, le modalità necessarie ad assicurare la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quali l'organizzazione i processi e l'uso delle risorse. La Convenzione viene stipulata entro 90 giorni dalla presentazione della proposta Si applicano le disposizioni in materia di ciclo della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150....”*

Soltanto a Novembre 2014, si è concluso l'iter di approvazione della Convenzione per il triennio 2014 – 2016 sulla base della proposta presentata dal Direttore Generale.

Con il Piano allegato alla suddetta Convenzione è stata definitivamente consolidata l'azione dell'Agenzia mettendo su un asse temporale l'attuazione della propria *mission* istituzionale, come delineata dal Decreto istitutivo, definendo puntualmente gli obiettivi prioritari del triennio, in accordo con i principi inseriti nel documento *“Strategia per la Crescita digitale 2014-2020”*.

Sono state definite tre Aree strategiche con riferimento ai principali ambiti di intervento dell'Agenzia rivolte all'attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana che costituisce la sua missione primaria, come specificato dall'art. 20, comma 1, del D.L n. 83/2012:

1. modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A.;
2. piattaforme abilitanti e infrastrutture;
3. politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici culturali e sociali.

4.1 Obiettivi delle singole Aree Strategiche.

Area Strategica 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della P.A.

Obiettivo 1 - *Definire le strategie per portare a compimento i progetti “a termine” (ad es. CEC-PAC) ed alla chiusura di attività e progetti non più strategiche.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 1 sono state le seguenti:

- L'Agenzia, subentrata al Dipartimento per la Digitalizzazione della P.A. e l'Innovazione Tecnologica (DDI) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per effetto del citato DL 83/2012, si è occupata della presa in carico e della gestione delle linee di attività progettuali



alla stessa trasferite dal Dipartimento con DPCM 20 dicembre 2013. Trattasi complessivamente di 117 linee di attività, del valore di circa 188 milioni di euro, riguardanti Convenzioni, Accordi di collaborazione, Accordi di Programma Quadro, Protocolli d'Intesa e Contratti sottoscritti dal DDI con altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici.

- Inoltre, il Capo del Dipartimento della Funzione Pubblica (con nota prot. n. 11162 del 19/11/2014), nel rendere nota l'intenzione del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione di procedere alla sospensione del Servizio CEC-PAC, ha invitato l'Agenzia a rivedere i contratti in essere con il Concessionario al fine di procedere ad una graduale sospensione del servizio CEC-PAC entro il mese di agosto 2015, contenendo per quanto possibile eventuali disagi per gli utenti.
- Nel dare seguito alla citata nota, avvalendosi delle facoltà previste dal Contratto di concessione del servizio CEC-PAC (stipulato in data 18 marzo 2010 con Poste Italiane), il 10 dicembre 2014 l'Agenzia ha sottoscritto con il RTI Concessionario un atto di proroga del Contratto definendo le modalità di sospensione del servizio.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati a fronte delle 117 linee di attività trasferite dall'ex DDI all'Agenzia:

- sono state chiuse 52 linee di attività (con economie accertate pari a circa 17 milioni di euro), tra cui si annoverano 15 convenzioni su progetti turismo, 4 convenzioni con il Formez PA e oltre 30 accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni e altri enti interessati da iniziative di digitalizzazione promosse dall'ex-DDI;
- sono state assegnate all'Area Agid competente in materia di programmazione nazionale le 46 linee di attività inerenti agli APQ con le regioni ex obiettivo 1 (per un valore di oltre 114 milioni di euro), al fine di consentirne il raccordo con le analoghe linee di attività parallelamente portate avanti dall'ex-DigitPA (anch'esso confluito in AgId ai sensi del DL 83/2012); in tale ambito AgID sta procedendo, in raccordo con le singole Regioni interessate, ad attività di ricognizione e riprogrammazione dei fondi disponibili;
- sono state assegnate alle Aree Agid competenti in materia di pubblica amministrazione centrale e di cittadini, imprese e trasferimento tecnologico ulteriori 14 linee di attività, per un valore di oltre 10 milioni di euro, al fine di portare a compimento attività ancora in corso previste da accordi e convenzioni con Ministeri (Interno, Esteri, Giustizia), Università, Scuola Nazionale dell'Amministrazione e altri enti;
- sono state assegnate all'area Segreteria tecnica e coordinamento con gli organi 2 linee di attività per un valore di circa 28 milioni di euro, di cui 27 milioni di euro relativi al solo progetto CEC-PAC (per la cui trattazione di dettaglio si rimanda al paragrafo di seguito riportato);
- residuano tre sole linee di attività, già completate sul piano progettuale, per le quali si ipotizza la chiusura amministrativa entro il mese di gennaio 2015 con economie stimate per oltre 5 milioni di euro.



- Complessivamente, nell'ambito della gestione delle citate linee di attività, sono stati autorizzati pagamenti per attività svolte per un valore di circa 14 milioni di euro.

Con riferimento, poi, al servizio CEC-PAC, il citato atto di proroga ha definito le seguenti modalità di sospensione del Servizio:

- sospensione del rilascio di nuove caselle CEC-PAC a cittadini e pubbliche amministrazioni a partire dal 18 dicembre 2014;
- fino al 17 marzo 2015, normale erogazione del servizio per le caselle CEC-PAC già attive, ovvero possibilità di utilizzo delle stesse sia per inviare che per ricevere e consultare messaggi;
- dal 18 marzo 2015 al 17 luglio 2015, limitazione del servizio CEC-PAC con inibizione della funzionalità di invio di nuovi messaggi, ovvero mantenimento delle caselle attive in sola modalità di ricezione/consultazione dei messaggi;
- dal 18 luglio 2015 al 17 settembre 2015, ulteriore limitazione del servizio, con possibilità di accedere alle caselle CEC-PAC al solo fine della consultazione e del salvataggio dei messaggi ricevuti;
- dal 18 settembre 2015, definitiva chiusura delle caselle (ferma restando la possibilità per gli utenti di richiedere, per un periodo di ulteriori 30 mesi, l'accesso ai log dei propri messaggi CEC-PAC).

Successivamente per procedere con le attività di "collaudo finale" previste dal Contratto di concessione del servizio CEC-PAC, nel mese di dicembre 2014, l'Agenzia ha proceduto alla nomina di un'apposita Commissione di Collaudo. Le attività sono in fase di completamento.

Parallelamente alla revisione del Contratto, sulla base di una proposta di modifica normativa predisposta dall'Agenzia, sono state introdotte dall'articolo 1, comma 617, della Legge di stabilità 2015 apposite misure atte a disciplinare la sospensione del servizio, intervenendo sulla Legge 28 gennaio 2009, n. 2 (istitutiva della CEC-PAC) nonché sui riferimenti alla CEC-PAC presenti nel Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (domicilio digitale e CEC-PAC) e sul Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (Documento Digitale Unificato e CEC-PAC).

Si è inoltre prevista la riallocazione delle economie derivanti dalla chiusura del Servizio CEC PAC (circa 19 milioni di euro) su iniziative volte a migliorare le comunicazioni tra PA e cittadini.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in questa attività sono stati la Direzione Generale e l'Area Segreteria Tecnica e Coordinamento con gli Organi, Area Amministrazione, Controllo di gestione e Programmazione.

Obiettivo 2 - *Avviare il progetto SPID (Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 2 sono state le seguenti:



- definizione del *gantt* esecutivo di progetto ed identificazione altresì dei ruoli e delle attività di dettaglio nonché i soggetti sperimentatori per lo sviluppo e validazione del pilota sia come *Identity Provider* sia come *Service Provider*. Il progetto è stato organizzato e avviato con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;
- è stata fornita l'assistenza tecnica agli Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica per l'elaborazione del DPCM pubblicato il 9 dicembre 2014 nella G.U.;
- è stata avviata la stesura dei Regolamenti e delle regole di accreditamento e sono state pubblicate le bozze sul sito dell'Agenzia;
- sono stati valutati gli scenari di adozione e definiti i flussi di interazione per l'utilizzo delle credenziali da parte degli utenti;
- si è partecipato attivamente alla stesura dei Regolamenti comunitari sull'identità digitale “*e-IDAS*” allineando ai medesimi Regolamenti le regole e la documentazione tecnica di progetto;
- il progetto è stato rivisitato in corso d'opera per il dovuto allineamento con il *concept* di “*Italia Login*”, riguardante l'applicazione di comunicazione ed erogazione dei servizi per cittadini e imprese, che mette al centro l'esperienza utente per semplificare il rapporto amministrazione – cittadino;
- sono state elaborate proposte di allineamento dei controlli all'antiriciclaggio ed ai furti di identità svolgendo specifici incontri con ABI, Banca D'Italia e l'Ufficio Legislativo della Funzione Pubblica;
- sono stati effettuati incontri e approfondimenti tecnici con i centri di servizio bancari e con il Gruppo di Lavoro congiunto di Confindustria Digitale;
- è stata avviata la partecipazione al progetto EU FP7 sui furti di identità e l'interoperabilità di strumenti e regolamenti di settore;

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati portati avanti le attività di regolamentazione ed il pilota di progetto, definendo ed assegnando ruoli e tempistiche agli sperimentatori;
- sono stati definiti con le Pubbliche Amministrazioni che partecipano al pilota, i primi servizi che saranno resi accessibili nel sistema e sono stati organizzati e svolti i casi di *test*;
- è stato allineato il sistema italiano ai regolamenti comunitari sull'identità digitale “*e-IDAS*”;
- sono state pubblicate in bozza le regole tecniche e le modalità di accreditamento sul sito dell'Agenzia;
- il progetto è stato integrato nel *framework* operativo e concettuale di “*Italia Login*” ed è stata avviata la definizione di un Manuale di stile e identità visiva per il *front-end* del sistema pubblico di identità digitale;



- è stata avviata la progettazione della campagna di comunicazione pubblica a sostegno della promozione dell'adozione del sistema da parte di cittadini e *service provider* privati;

Le Aree e gli uffici coinvolti in queste attività sono state la Direzione Generale, Area Architetture, Standard ed Infrastrutture.

Obiettivo 3 – *Definire linee guida e modelli di servizi per una migliore implementazione del CERT-PA (Computer Emergency Response Team- Pubblica Amministrazione)*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 3 sono state le seguenti:

- l'Agenzia fa parte della Cabina di Regia per la Cybersecurity coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partecipa attivamente al Nucleo di Sicurezza Cibernetica ai sensi del DPCM del 24 gennaio 2013 ed è responsabile delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione.
- già alla fine del 2013 l'evoluzione a livello mondiale delle minacce cibernetiche ha imposto una forte accelerazione nella realizzazione dei CERT (Computer Emergency Response Team) ragione per cui l'Agenzia ha impresso un notevole impulso passando anticipatamente dalla fase puramente progettuale a quella realizzativa.
- nel febbraio 2014 è stata avviata l'operazione del Pilota, cominciando ad erogare i servizi di base del CERT-PA ad una platea ristretta di Amministrazioni selezionate in base alla capacità e disponibilità a collaborare al consolidamento delle procedure operative e dei modelli di servizio del CERT e delle PP.AA. ad esso afferenti. Tale attività viene condotta essenzialmente attraverso una verifica sul campo degli strumenti, procedure e regole realizzate espressamente per l'attività della struttura.
- in particolare nella seconda parte dell'anno è stata definitivamente consolidata la procedura operativa fondamentale, che è quella di risposta agli incidenti IRPA (Incident Response per la Pubblica Amministrazione). Particolare attenzione è stata posta alla verifica della matrice di impatto degli incidenti che ne definisce la gravità e di fatto governa le azioni previste all'interno dell'intera procedura. Tale matrice è stata oggetto di valutazione da parte del TTC (Tavolo Tecnico Cyber), che non ha mosso rilievi di sorta.
- è stata poi avviata la definizione del modello di classificazione degli eventi che costituisce la base per la costruzione del sistema di conoscenza condivisa della comunità.
- l'Agenzia ha inoltre collaborato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell'Università La Sapienza per la realizzazione del Cyber Security Report 2014.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato completato e verificato il meccanismo di controllo della circolazione delle informazioni all'interno della constituency del CERT-PA e con i soggetti esterni. Tale meccanismo definisce un Traffic Light Protocol che stabilisce accessibilità e modalità di



diffusione dei documenti prodotti. Nel contempo sono stati sperimentati diversi meccanismi di protezione delle informazioni, spaziando dalla generazione di archivi cifrati con password, alla crittografia asimmetrica open source (GPG).

- è stato definito il modello di comunicazione interna ed esterna. In particolare tale modello viene utilizzato anche per lo scambio con le altre strutture nazionali di sicurezza cibernetica con le quali sono stati attivati e consolidati rapporti:
 - CERT Nazionale (con il quale è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa);
 - CERT Difesa (con il quale è in corso la definizione di un Protocollo di Intesa)
 - CNAIPIC
 - CERT-GARR
- è stato avviato il Pilota, sfruttando per il momento le risorse informatiche dell’Agenzia, pur nella consapevolezza che requisito essenziale per un CERT è la sua autonomia operativa. È stata dunque in parallelo intrapresa la progettazione e realizzazione della piattaforma di scambio delle informazioni (infosharing) che costituisce il modello prototipale di quella, oggetto di fornitura nell’ambito della gara per i servizi per il CERT-PA, in corso di svolgimento presso CONSIP spa, che sarà utilizzata a regime.
- il prototipo è operativo dall’inizio di dicembre ed è attualmente in fase di test.
- i servizi erogati dal CERT-PA nel secondo semestre del 2014 sono riassunti nel report CERT-PA-R004-150108-ER del 8/1/2015, integralmente disponibile in Agenzia.
- è stato realizzato con il Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security (CIS) dell’Università La Sapienza il Cyber Security Report 2014 dedicato alla consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione. Lo studio ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende Ospedaliere tracciando quindi una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima.

Le Aree e gli uffici coinvolti in queste attività sono state la Direzione Generale, Area Sistemi e Tecnologie.

Obiettivo 4 – *Garantire il supporto al progetto ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID.*

Le attività che si sono svolte nell’ambito dell’obiettivo 4 sono state le seguenti:

- è stata fornita costante assistenza tecnica al Ministero degli Interni ed al Dipartimento della Funzione Pubblica per il completamento del quadro normativo per l’attuazione e il funzionamento ANPR, incluse le proposte di modifica che dovranno permettere di inserire nell’ANPR anche i dati dello Stato Civile, con l’obiettivo di ampliarne i contenuti e le



funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e della sua integrazione con il sistema pubblico di identità digitale;

- è stata fornita assistenza tecnica al trasferimento dei Sistemi INA-SAIA e AIRE;
- sono state definite le specifiche per le interfacce dei servizi di ANPR per i Comuni, in costante coordinamento con ANCI e SOGEI;
- sono state svolte riunioni periodiche di coordinamento con ANCI per il monitoraggio delle azioni per l'interoperabilità dei sistemi anagrafici con i sistemi comunali;
- sono state svolte riunioni periodiche e coordinamento con Ministero degli Interni e SOGEI
- è stata avviata una attività di confronto permanente con le associazioni di categoria dei fornitori di software dei sistemi comunali per la facilitazione della migrazione dei sistemi a livello locale;
- è stata analizzata e valutata la bozza di contratto del Ministero dell'Interno con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema;

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato emanato il Decreto attuativo (pubblicato in G.U. nel mese di gennaio 2015) mentre il Regolamento anagrafico è in fase di emanazione da parte del DAGL;
- sono state elaborate e proposte le modifiche al DPCM per l'estensione dello Stato Civile agli Uffici Legislativi di competenza (Ministero degli Interni e Dipartimento della Funzione Pubblica) per il completamento del quadro normativo sull'attuazione e funzionamento dell'ANPR, incluso l'inserimento nell'ANPR dei dati dello Stato Civile con l'obiettivo di ampliarne i contenuti e le funzionalità, anche a valle dell'analisi per l'integrazione dell'ANPR nel framework di Italia Login e integrazione con il sistema pubblico di identità digitale.

In particolare, sono state proposte modifiche per prevedere l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe Nazionale, di un archivio informatizzato contenente i registri dello stato civile tenuti dai Comuni.

La proposta di modifica prevede altresì che l'Anagrafe Nazionale fornisca ai Comuni i dati necessari ai fini della tenuta e dell'aggiornamento delle liste elettorali nonché delle liste di leva. In tal modo viene semplificato l'esercizio, da parte dei Comuni, dei relativi servizi statali sopprimendo la previsione introdotta dal Decreto Legge n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, in base alla quale, in deroga al generale divieto di duplicazione delle banche dati, è consentito ai Comuni di conservare i dati anagrafici necessari allo svolgimento di tutte le altre funzioni (ad esclusione di quelle anagrafiche necessariamente svolte nell'ambito dell'ANPR). La nuova formulazione del comma 3 prevede che l'ANPR renda disponibile i dati ed i servizi in cooperazione applicativa per l'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza dei Comuni.



- è stato redatto ed inviato il parere al Ministero dell'Interno sul contratto con SOGEI per la realizzazione della banca dati del sistema.
- sono stati identificati i criteri per il coinvolgimento di Comuni sperimentatori e con ANCI è stato costituito il “Gruppo Pilota” dei Comuni sperimentatori, come segue:

COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE COINVOLTA
Anzola dell'Emilia	BO	12.227
Arezzo	AR	99.232
Avellino	AV	54.706
Bagnacavallo	RA	16.724
Barletta	BT	94.903
Busca	CN	10.220
Cesena	FC	97.131
Cittanova	RG	10.365
Faenza	A	58.869
Fiumicino	RM	74.855
Lecco	LC	47.240
Pisa	PI	88.627
Potenza Picena	MC	16-030
Prato	PO	191.268
Roccabianca	PR	3.076
Roma	RM	2.863.322
Salerno	SA	113.885
Sant'Eufemia d'Aspromonte	RC	4.147
Semproniano	GR	1.112
Taormina	ME	11.050
Teramo	TE	54.716
Torino	TO	902.137
Treia	MC	9.596
Venezia	VE	264.534

Le Aree e gli Uffici coinvolti in queste attività sono stati la Direzione Generale e l'Area Pubblica Amministrazione.

Obiettivo 5 - *Supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA;*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 5 sono state le seguenti:



- sono state svolte le attività di raccolta di nuove adesioni al sistema dei pagamenti da parte delle PA locali e centrali e erogate le attività di assistenza alle PA già avviate, con particolare attenzione all'incremento dell'utilizzo del sistema;
- è stato svolto il monitoraggio dei volumi di utilizzo dell'infrastruttura e compilazione statistiche;
- è stata fornita assistenza alle Banche, Poste e Istituti di Pagamento già operativi sul sistema, nonché assistenza tecnica e specialistica alle Banche e agli Istituti di Pagamento per nuove adesioni, attraverso la stesura dei piani di avvio e per la realizzazione dei singoli progetti per l'attivazione dei singoli strumenti di pagamento;
- è stata posta in essere una collaborazione costante con le associazioni di categoria ABI e AIPP per l'adesione a sistema dei propri aderenti e attività di promozione dell'adesione al sistema dei pagamenti da parte dei PSP (Banche, istituti di credito, circuiti di pagamento);
- è stata gestita l'infrastruttura centrale del nodo dei pagamenti PA;
- è stato curato il coordinamento con Banca d'Italia;
- sono state messe in essere le attività di promozione e comunicazione del funzionamento dell'infrastruttura nodo dei pagamenti per aumentare l'adesione al sistema.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato incrementato il numero delle PA aderenti al sistema. Al 31 dicembre 2014, risultavano 34 Amministrazioni pubbliche attive sul sistema, tra le quali 7 Amministrazioni centrali, 10 Regioni e 9 Comuni. Fra i nuovi aderenti: l'Agenzia Italiana del Farmaco – AIFA, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro – INAIL, il Ministero della Difesa, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Corpo Forestale dello Stato;
- è stato attivato il circuito CBI quale tramite per l'adesione delle banche;
- è stato attivato il circuito ICBPI quale tramite per l'adesione delle banche popolari proprie aderenti;
- è stato attivato il circuito europeo Mybank quale tramite per l'adesione delle banche proprie aderenti;
- è stato costituito con Banca d'Italia l'"Osservatorio sulla diffusione e utilizzo dei pagamenti elettronici" in favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi;
- è stato realizzato il logo "PagoPA" come bollino per identificare visualmente tutte le amministrazioni e i circuiti aderenti al sistema.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in queste attività sono stati la Direzione Generale e l'Area pubblica amministrazione.



Obiettivo 6 – *Avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione ed erogazione servizi per cittadini ed imprese, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto Amministrazione – Cittadino ed Imprese e che integri – progressivamente – in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es. il fisco, il welfare, la salute e la scuola.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 6 sono state le seguenti:

- sono state svolte le analisi e verifiche tecniche, amministrative e concettuali per la prefattibilità del progetto. E' stato fatto il censimento e l'analisi dei servizi online esistenti e posto in essere il coordinamento con Amministrazioni centrali e locali per l'identificazione dei primi servizi da rendere disponibili;
- è stata avviata la progettazione per l'integrazione con altri progetti (sistema pubblico di identità digitale, anagrafe unica, sistema pagamenti, italia.gov);
- sono state poste in essere le attività amministrative necessarie al reperimento e identificazione del primo budget di progetto;
- sono stati predisposti gli atti e svolte le procedure amministrative per gli affidamenti esterni necessari alla realizzazione della progettazione esecutiva;
- è stata analizzata la riusabilità della piattaforma di CRM "Linea Amica", in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez;
- è stata svolta l'analisi e la verifica dell'utilizzo del dominio italia.it e delle sue possibili declinazioni in coordinamento con il MIBACT;
- è stato avviato il Gruppo di lavoro AgID inter-area per l'avvio del pilota e la riprogettazione del Sistema di cooperazione applicativa per Italia Login nel sistema SPC;

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato avviato il lavoro di progettazione esecutiva del progetto e della sua user experience ed in particolare:
 - la predisposizione di un *framework* per l'inserimento delle API con le quali interfacciare il sito con un servizio esterno e definizione del BaaS/MBaaS come modello per collegare applicazioni a un *backend cloud storage* e API (interfacce di programmazione di un'applicazione) esposte da applicazioni *backend*, fornendo allo stesso tempo funzioni quali la gestione degli utenti, le notifiche *push*, e l'integrazione con servizi di *social networking*.
 - la progettazione di dettaglio dell'*interaction design*;
 - la categorizzazione, classificazione e architettura delle informazioni per l'integrazione con la struttura concettuale di Italia Login.



- è stato avviato lo sviluppo del nuovo sito Italia.gov.it in ottica di teaser per Italia Login e con approccio progettuale “mobile first”;
- è stata definita la convenzione con il MIBACT per l'utilizzo e l'hosting in AgID del dominio Italia.it in fase di firma;
- è stato avviato lo studio di identità visiva e manuale di stile per Italia Login;
- è stato avviato lo studio per il modello e l'esperienza utente nella registrazione e identificazione;
- è stato definito il modello di riutilizzo della piattaforma di CRM “Linea Amica” a supporto dell'avvio del progetto Italia Login;
- sono stati prodotti i “mock up” di interazione utente.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in queste attività sono stati la Direzione Generale, la Segreteria Tecnica, l'Area Comunicazione e l'Area Architetture Standard ed Infrastrutture.

Area strategica 2 - Piattaforme abilitanti e infrastrutture.

Obiettivo 1 - *Avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC).*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 1 sono state le seguenti:

- SPC è l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di “federare” le infrastrutture ICT delle Pubbliche Amministrazioni per realizzare servizi integrati mediante regole e servizi condivisi.
- sono stati analizzati, definiti e riprogettati alcuni servizi di interoperabilità nonché fornite a CONSIP le specifiche per la relativa gara d'appalto;
- sono state definite le attività per l'interoperabilità dei dati geospaziali e agroalimentari ed avviato un Gruppo di lavoro per seguire rimanenti fasi di implementazione della direttiva INSPIRE;
- è stata avviata l'analisi per la definizione dello scenario evolutivo SPC;
- è stata avviata l'analisi per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA;

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- pubblicata la gara da parte Consip per l'affidamento della progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture condivise del Sistema Pubblico di Connettività – ID 1366;



- è stata prodotta un'ontologia sui prodotti agroalimentari e innescata una collaborazione con il W3C in questo settore (gli sviluppi riguardano la tracciabilità internazionale, il commercio, lo sviluppo di servizi digitali nel settore);
- è stato prodotto un nuovo template per il rifacimento dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni IPA;
- è stata avviata la riprogettazione – in un'ottica di semplificazione - del sistema di cooperazione applicativa, anche nella cornice del nuovo framework di Italia Login.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in queste attività sono stati la Direzione Generale e l'Area Architetture Standard ed Infrastrutture.

Obiettivo 2 - *Collaborare alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultra larga, insieme agli altri attori coinvolti e promuovere la sua attuazione.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 2 sono state le seguenti:

- insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Agenzia per la Coesione è stato predisposto il “Piano Nazionale Banda Ultra Larga” per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020;
- è stata condotta un'analisi approfondita dei piani degli operatori privati e una gap analysis per identificare le aree che necessitano di investimenti pubblici;
- è stato elaborato un quadro nazionale che definisce i principi di base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per garantire coerenza e rapidità nell'utilizzo dei fondi pubblici;
- sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutti gli operatori privati di telecomunicazione;
- sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le Regioni italiane per illustrare il Piano e per assisterle nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui Fondi della programmazione europea 2014-2020;
- è stato pubblicato il documento strategico per la consultazione online. La consultazione online ha fatto registrare 5.500 visite fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il testo “Strategia italiana per la banda ultra larga” ha ricevuto 349 commenti da 33 differenti commentatori online;
- sono state svolte riunioni e workshop per la consultazione con gli stakeholders;
- è stato portato avanti un confronto costante sia con la Conferenza Stato-Regioni sia con le singole Regioni;
- il documento, terminata la fase di consultazione, è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva.



In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo Piano nazionale banda ultra larga;
- sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Campania) per l'assistenza e la coprogettazione continua;
- sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>;
- il documento è stato integrato ed è stato adottato dal del Consiglio dei Ministri entro febbraio 2015(VERIFICARE)

L'Area che ha seguito tale attività è stata la Direzione Generale.

Obiettivo 3 - *Collaborare alla redazione della strategia nazionale per l'utilizzo dei fondi europei per le infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato, anche in coordinamento con i POR regionali.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 3 sono state le seguenti:

- insieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Agenzia per la Coesione è stato predisposto il Piano nazionale "Crescita digitale 2014 – 2020", per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea 2020, nell'ottica di fornire il quadro d'insieme delle policies dell'innovazione italiana per il settennio. La strategia elaborata si focalizza principalmente su: il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale; l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica; il principio di Digital First, attraverso lo switch-off della tipologia tradizionale di fruizione dei servizi al cittadino; la diffusione e lo sviluppo di cultura e competenze digitale; la modernizzazione della pubblica amministrazione partendo dai processi superando la logica delle regole tecniche e delle linee guida e puntando alla centralità dell'esperienza e bisogno dell'utenza; un approccio architeturale basato su logiche aperte e standard che garantiscano accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;
- si è avviato un percorso di co-progettazione fra Amministrazione centrale e Amministrazioni regionali, anche valorizzando le best practices su base regionale, per massimizzare l'impatto delle risorse europee disponibili nel settennio;
- sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le categorie produttive;
- sono state svolte riunioni di allineamento e approfondimento con tutte le Regioni italiane per illustrare il piano e per fornire loro consulenza e assistenza nella rielaborazione dei loro Piani Obiettivo Regionali a valere sui Fondi della programmazione europea 2014-2020.



Il documento è stato pubblicato sul Sito dell'Agid per la consultazione *online* a novembre 2014. Si sono registrate 5.500 visite fatte da 3.985 differenti utenti unici. Il documento Crescita Digitale 2014 - 2020 ha ricevuto 578 commenti.

Il documento, inoltre, è stato discusso in riunioni e seminari sia con le Amministrazioni regionali sia con i vari *stakeholders*. Oltre ai commenti ricevuti attraverso la consultazione online sono pervenuti oltre 50 documenti di raccomandazioni da diversi attori economici del settore.

Terminata la fase di consultazione, l'Agid ha analizzato e valutato tutti i commenti/contributi ricevuti e il documento è stato integrato e rivisto per l'adozione definitiva.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato trasmesso alla Commissione Europea il nuovo Piano nazionale banda ultralarga;
- sono state aperte delle unità di progetto territoriali (Basilicata, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Campania) per assistenza e coprogettazione continua
- sono stati pubblicati i Report della consultazione pubblica online all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/notizie/piani-banda-ultra-larga-crescita-digitale-terminata-la-consultazione-pubblica#sthash.LmPwKPMb.dpuf>
- il documento è stato integrato ed adottato dal Consiglio dei Ministri .

L'Area che ha seguito tale attività è stata la Direzione Generale.

Area strategica 3 - Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici culturali e sociali.

Obiettivo 1 - *Collaborare allo sviluppo del portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it).*

Le attività che si sono svolte nell'ambito dell'obiettivo 1 sono state le seguenti:

- è stata sviluppata e pubblicata una procedura online per consentire a tutti i soggetti interessati dagli obblighi derivanti dall'art. 24 quater, comma 2, del D.L. n. 90/2014 (così come convertito in Legge n. 114/2014) di trasmettere il catalogo delle basi dati in loro gestione nonché degli applicativi che le utilizzano;
- è stata fornita assistenza a tutte le Amministrazioni nella definizione e nella trasmissione degli elenchi;
- sono state analizzate tutte le basi dati e elenchi ricevuti (oltre 14.000);
- è stata avviata una consultazione con tutti i portatori d'interesse, in coerenza con la Direttiva europea PSI 2.0, per definire l'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2015;



- in collaborazione con Expo 2015 e Wikitalia è stato progettato un portale per la trasparenza e l'accesso ai dati, in formato aperto, di tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione;
- in collaborazione con Banca d'Italia è stato progettato il sito soldipubblici.gov.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione;
- è stato avviato un lavoro di analisi con Protezione Civile e la struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la protezione del territorio e per la pubblicazione dei dati sulla tutela del suolo;
- è stato avviato un confronto con Formez per la rivisitazione e riprogettazione del portale nazionale dati.gov.it.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati pubblicati gli elementi informativi e statistici relativi all'attuazione della norma relativa alla comunicazione dell'elenco delle basi di dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni (art. 24 quater, comma 2, del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014);
- sono stati pubblicati gli elenchi delle Amministrazioni adempienti agli obblighi derivanti dall'art. 24 quater, comma 2, del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, su base regionale e distinti per categorie rilevanti;
- è stato realizzato e pubblicato il portale Open Expo che fornisce online, in formato aperto, tutte le informazioni riguardanti la gestione economica, la realizzazione delle opere e lo svolgimento della manifestazione Expo2015, ed in particolare:
 - Dati e informazioni sezione Amministrazione trasparente, interpretata nella logica più estensiva per le Pubbliche Amministrazioni;
 - cruscotto di monitoraggio dei cantieri;
 - informazioni di dettaglio su tutti gli affidamenti, di ogni categoria e importo, relativi all'anno 2014.
- è stato realizzato e pubblicato il portale soldipubblici.it per promuovere e migliorare l'accesso e la comprensione dei cittadini sui dati della spesa della Pubblica Amministrazione in un'ottica di maggiore trasparenza e partecipazione. L'attuale versione è solo il primo passo di un processo che si svilupperà nel 2015 attraverso una serie di tappe successive. Con questa prima *release* è già possibile accedere ai dati dei pagamenti delle Regioni, delle Aziende Sanitarie, delle Province e dei Comuni, con cadenza mensile con aggiornamento al mese precedente. Il sito soldipubblici.gov.it si basa su un motore di ricerca semantico che è in grado di associare Ente a voce di pagamento, sulla base della codifica gestionale di SIOPE (*link is external*), e fornire l'importo speso per il mese corrente, l'andamento della spesa annuale e una serie di utili indicatori;



- è stata elaborata una prima proposta, in fase di verifica, per il rifacimento e riprogettazione del portale dati.gov.it in collaborazione con il Formez.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in queste attività sono stati la Direzione Generale, l'Area Architetture Standard ed Infrastrutture e l'Ufficio Segreteria Tecnica e Coordinamento con gli organi.

Obiettivo 2 – Obiettivo 3 *Collaborare alla stesura del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership e collaborare all'attuazione della Open Data Charter*

Le attività che si sono svolte nell'ambito degli obiettivi 2 e 3 sono state le seguenti:

- è stata fornita assistenza e consulenza al Dipartimento della Funzione Pubblica per la redazione del Piano e per il riscontro dei rilievi ricevuti dall'OGP; per l'organizzazione e svolgimento dei focus group per l'affinamento del Piano; per la redazione del nuovo piano.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- è stato redatto il nuovo Piano, anche attraverso il confronto con i portatori di interesse;
- è stata svolta la consultazione online;
- il Piano è stato integrato con gli esiti della consultazione e trasmesso all'OGP.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in questa attività sono stati la Direzione Generale e l'Ufficio Segreteria Tecnica e Coordinamento con gli Organi.

Obiettivo 4 - *Supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale.*

Le attività che si sono svolte nell'ambito degli obiettivo 4 sono state le seguenti:

- è stata data assistenza al Dipartimento per le Politiche Europee e al Ministero dello Sviluppo Economico per il seguito delle risultanze dell'appuntamento di apertura del Semestre "Digital Venice" con la redazione della "Carta di Venezia";
- è stato fornito supporto tecnico al MISE nella definizione delle posizioni della Presidenza Italiana su Internet Governance e sul pacchetto Digital Single Market ed in particolare sulla visione richiamata nella comunicazione "Governance e politica di internet" che punta ad un governo di Internet basato su tutte le parti interessate, discussa su scala globale nel convegno NETmundial di San Paolo del Brasile e proseguita dalla NETmundial Initiative lanciata dal World Economic Forum ad agosto;
- è stata rilanciata la Coalizione per le competenze digitali con la presentazione di una bozza di piano d'azione http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo_competenzedigitali2015.pdf che traccia priorità, tempistiche e modalità del percorso da attuare sul tema delle competenze digitali;



- è stato assunto il ruolo di centrale di committenza pre-commerciale per l'iniziativa Cloud4Europe insieme a Ministerie van Financiën Directoraat-generaal Belastingdienst (Paesi Bassi), Entidade de Serviços Partilhados da Administração Pública (Portogallo), The National Institute for Research & Development in Informatics - Ministry for Information Society (Romania), and Ministry of Finance of the Slovak Republic.

In tale periodo sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati organizzati e gestiti gli eventi di apertura e chiusura del Semestre Europeo sui temi dell'innovazione e agenda digitale:
 - 8 luglio 2014 *Digital Venice* – Venezia
 - 18 dicembre 2014 *l'Italian Innovation Day* - Bruxelles;
- è stata redatta con il Dipartimento per le Politiche Europee e il Consigliere Diplomatico della Presidenza del Consiglio la “Carta di Venezia” trasmessa alla Commissione e al Consiglio Europeo;
- il 15 Dicembre è stata pubblicata la gara per servizi di ricerca e sviluppo di soluzioni per la realizzazione dei nuovi Cloud delle Amministrazioni pubbliche europee. Il progetto europeo, chiamato Cloud for Europe, mira a sostenere l'uso del cloud computing nella Pubblica Amministrazione anche attraverso l'uso del procurement pre-commerciale.

Le Aree e gli Uffici coinvolti in questa attività sono stati la Direzione Generale l'Area progettazione e programmazione europea ed internazionale.

Obiettivo 5 - Rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance.

Si è rappresentato il Governo nei seguenti contesti, impegni, riunioni, tavoli internazionali:

Data / Luogo	Oggetto	Organizzazione
8 – 11 luglio 2014 / Venezia	Digital Venice	Presidenza Semestre Commissione Europea Comune Venezia
28 agosto / Ginevra	Internet Governance – Net Mundial	World Economic Forum ICANN
10 settembre / Roma	Internet Governance	Google
22 settembre / Copenaghen	Digital Agenda – E-Leaders	OCSE
22 settembre / Copenaghen	Incontro Agenzia Danese per l'Agenda Digitale	Digitaliseringsstyrelsen
3 ottobre / Milano	Informal Meeting of EU Telecommunication Ministers	Presidenza Semestre Consiglio Europeo Commissione Europea
7 Ottobre / Roma	Digital International Policies	US Embassy
8 Ottobre / Roma	Conferenza europea sulla sanità	Presidenza Semestre



	elettronica	Consiglio Europeo Ministero della Salute
9 Ottobre / Roma	Meeting del gruppo europeo Secure Trans European Services for Telematics between Administrations	Commissione Europea
13 Ottobre / Roma	EU Code Week	Commissione Europea
3 – 4 Novembre / Tallin	Digital Identity	Government of Estonia Digital Champions EU
25 Novembre / Roma	Internet Governance Forum	IGF
17 Dicembre / Bruxelles	Incontro nuova Commissione	Commissione Europea
18 Dicembre / Bruxelles	Innovation day	Presidenza Semestre

L'Agenzia, inoltre, ha partecipato attivamente ai programmi quadro di riferimento promossi dalla Commissione Europea, tra cui Horizon 2020 e il programma per la competitività e l'innovazione CIP – ICT PSP.

L'Agenzia ha rafforzato, nel 2014, la sua partecipazione ai progetti e studi cofinanziati dall'Unione Europea, di seguito l'elenco dei progetti in cui è stata coinvolta:

- PEPPOL (Interoperabilità dei sistemi nazionali di eProcurement),
- STORK e STORK 2.0 (Soluzioni per l'identità digitale federata),
- ECRN (Trasmissione digitale delle certificazioni anagrafiche europee)
- OpenDAI (Riuso degli open data)
- e-SENS (European Digital Market development)
- European Internet Inclusion Initiative
- EKSISTENZ (Strumenti e procedure per combattere il furto di identità in Europa)
- CoCo Cloud (Affidabilità e adoption dei servizi cloud)
- SharePSI (Network per l'innovazione dell'informatica nel Settore Pubblico in Europa)

Le Aree e gli Uffici coinvolti in questa attività sono stati la Direzione Generale e l'Area progettazione e programmazione europea ed internazionale.

5. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI PERCETTORI DI INDENNITA' DI RISULTATO

Nel corso del 2014 sono stati assegnati gli obiettivi operativi con Determinazione del Direttore Generale n. 68 del 26 novembre 2014, ai soli dirigenti inquadrati nel CCNL Ministeri. Si allegano alla presente Relazione le schede obiettivo con i risultati raggiunti (allegati 1, 2 e 3).



6. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Nel corso dell'esercizio finanziario 2014, si è operato, ancora, sulla base delle disposizioni del DPR n. 97/2003, in coerenza anche con i Regolamenti di Amministrazione e Contabilità già adottati dagli Enti ai quali l'Agenzia è subentrata. Come già precedentemente esposto, l'Agenzia si è attivata per l'avvio di apposite iniziative volte ad uniformare il sistema contabile in uso alle disposizioni attuative dell'art. 3 della Legge 31/12/2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91. ed alla previsione dell'art.13 del proprio Statuto.

Come disposto dall'art. 40 del DPR n.97/2003 è stata compiuta la verifica dei residui iscritti in bilancio relativi agli anni precedenti.

Il risultato della gestione è positivo. Il Bilancio presenta un avanzo finanziario pari ad euro **94.236.426,38**, il conto economico espone un risultato pari ad euro **29.583,80** ed un patrimonio netto pari ad euro **11.154.023,86**.

7. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO IN GENERE

L'Agenzia per l'Italia Digitale risulta composta alla fine dell'esercizio 2014 di 90 unità di personale (55 uomini e 35 donne), di cui 2 unità con contratto a tempo determinato, 9 in comando presso altre Amministrazioni, 32 appartenenti ai ruoli dell'Agenzia stessa e 47 in posizione di comando provenienti da varie Amministrazioni. Nell'ambito delle 90 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2014 risultano presenti n. 8 dirigenti (5 uomini e 3 donne) compreso il Direttore Generale. Si rileva che su un totale di 31 risorse umane di sesso femminile in servizio alla stessa data, 24 sono in possesso di un diploma di laurea. Nel periodo osservato, l'attenzione è stata focalizzata, come precedentemente esposto, sul modello organizzativo dell'Agenzia.



SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: UFFICIO SEGRETERIA TECNICA E COORDINAMENTO CON GLI ORGANI

ANNO DI RIFERIMENTO: 22 SETTEMBRE 2014 – 31 DICEMBRE 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Riavvio progetto competenze digitali	Presentazione proposta al Direttore Generale	31.12.2014	15.01.2015	31.01.2015	50%	100%
Pubblicazione portale openspesa	Pubblicazione on line	10.12.2014	15.12.2014	31.12.2014	50%	100%

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.



SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: AREA CONTROLLO DI GESTIONE E PROGRAMMAZIONE

ANNO DI RIFERIMENTO: 2 OTTOBRE 2014 – 31 DICEMBRE 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Rimodulazione budget progetti e riprogrammazione economie	Presentazione proposta al Direttore Generale	31.12.2014	15.01.2015	31.01.2015	50%	100%
Passaggio al sistema NoiPA per la elaborazione delle buste paga	Passaggio al sistema	30.12.2014	15.01.2015	31.01.2015	50%	100%

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.



SCHEDA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA/UFFICIO: AREA AMMINISTRAZIONE, CONTABILITA' E FUNZIONAMENTO

ANNO DI RIFERIMENTO: ANNO 2014

OBIETTIVO	INDICATORE PREVISTO	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			PESO PERCENTUALE	MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
		ALTO = 1,0	MEDIO = 0,7	BASSO = 0,5		
Predisposizione Bilancio 2015	Presentazione proposta al Direttore Generale	31.12.2014	15.01.2015	31.01.2015	50%	100%
Reclutamento contratti di collaborazione avviso 3/2014	Predisposizione condizioni per lo svolgimento delle attività	20.12.2014	31.12.2014	15.01.2015	50%	100%

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.